

#ANZIANI IN FORMA

| a cura di Pro Senectute |

Un sostegno che costa

Il nostro sistema assicurativo è orientato all'assunzione dei costi delle cure e non del sostegno, spesso svolto gratuitamente dalle famiglie o da persone attive a titolo volontario. Un recente studio di Pro Senectute – in collaborazione con l'Alta scuola delle scienze applicate di Zurigo – si è chinato su queste problematiche allo scopo di tracciare un quadro d'insieme del fabbisogno di servizi a domicilio per gli anziani e dei costi che ne deriverebbero. L'indagine, cui hanno partecipato 660mila persone sopra i 63 anni, tutte utenti di almeno una prestazione di sostegno, è giunta alla conclusione che occorre un accompagnamento a domicilio finanziariamente sostenibile. Lo studio ha rilevato tre condizioni essenziali per una serena permanenza a casa propria fino in tarda età: una rete d'aiuto familiare e/o di prossimità, sufficiente disponibilità finanziaria e un'offerta di prestazioni d'accompagnamento rispondente alle reali necessità. L'esperienza del lockdown ha reso ancora più evidente una certa fragilità del sistema, soprattutto per la parte d'aiuto informale di parenti e il volontariato. Per i tempi a venire, occorrerà individuare nuove possibilità per finanziare determinate prestazioni oggi gratuite, e qui la palla passa nel campo della politica. Dallo studio emerge che il costo delle cure e assistenza a domicilio in tutta la Svizzera oggi si situa tra i 4,2 e i 5,6 miliardi di franchi l'anno. Una parte significativa riguarda il sostegno a persone sole e serve non solo a mitigarne l'isolamento, ma le aiuta

Il desiderio di molte persone anziane di vivere il più a lungo possibile a casa propria e l'impegno dell'ente pubblico per il mantenimento a domicilio vanno nella stessa direzione, seppure con motivazioni in parte diverse. Certe situazioni possono tuttavia richiedere l'entrata in casa anziani. Per accompagnare gli anziani a domicilio, le reti familiari e sociali, i servizi sul territorio e, non da ultimo, le risorse finanziarie sono essenziali.

a mantenersi in salute, per esempio grazie a una sana alimentazione. Oggi l'accompagnamento a domicilio è in buona parte affidato a familiari, amici e vicini, spesso a loro volta non più giovani. Con l'età che avanza, sia le esigenze di chi è curato sia le possibilità di chi cura cambiano. Se l'aiuto necessario diventa impossibile, occorre fare capo a prestazioni di terzi e allora nasce il problema del finanziamento.

Attualmente, la maggior parte di tali costi rimane a carico delle persone anziane rispettivamente delle loro famiglie, e spesso mancano i mezzi. «*La nostra fondazione intende esaminare a fondo la questione del finanziamento delle offerte d'accompagnamento e, se necessario, si attiverà a livello politico*», sottolinea Alain Huber, direttore di Pro Senectute Svizzera. Con un sostegno economico mirato, gli anziani bisognosi d'essere accompagnati potrebbero usufruire dei servizi di cui necessitano e riuscire a posticipare, se non addirittura a evitare del tutto, l'entrata in casa anziani. Un modo, questo, di allentare la pressione sulla spesa sanitaria globale del Paese.

Al centro di tutte le riflessioni devono però stare le esigenze delle persone anziane e queste variano con l'età che avanza. «*Pro Senectute svilupperà la propria offerta di prestazioni e servizi tenendo conto di questo aspetto. La Svizzera sta diventando longeva e serve una struttura di sostegno efficiente e accessibile per garantire a tutti una vecchiaia serena e per quanto possibile autonoma*», spiega Huber.

Il modello di valutazione del fabbisogno è disponibile sul sito prosenectute.ch.

